

SLC-CGIL Sindacato Lavoratori Comunicazione

Fistel-CISL Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni

Uilcom-UIL Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

SNATER Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni e Radiotelevisioni

COMUNICATO

La RAI continua la strada del ridimensionamento delle Sedi regionali.

La RAI Regionale ha attuato una serie di decisioni senza alcun confronto con le OOSS:

- **Ha sospeso dall'1 aprile le trasmissioni radiofoniche in convenzione con la Regione Sardegna;**
- **Ha chiesto sistematicamente per anni ai colleghi della produzione di effettuare lavoro straordinario in mancato riposo per sanare carenze di organico;**
- **Ha deciso di non utilizzare il mezzo satellitare ITA 93 e ricorrere agli appalti in forma sempre più massiccia;**
- **Ha permesso che si realizzassero "servizi chiusi" "filmati già montati" provenienti da appalti aventi accordi contrattuali per le sole riprese;**
- **Persiste a non definire con chiarezza modelli produttivi e gestionali;**
- **Pregiudica l'attività sindacale non consegnando, o consegnando in maniera difforme, i dati previsti dal C.C.L.**

In particolare il 4 marzo c.a. le RSA hanno chiesto un incontro urgente per violazione delle norme contrattuali sulle relazioni industriali previste dall'art.1 lettera B) del vigente C.C.L. L'azienda le ha convocate il 19 marzo riservandosi di rispondere in un secondo momento. Dopo circa un mese dall'ultimo incontro, e precisamente il 15 aprile, **la direzione ha così risposto:**

- Sulla sospensione delle trasmissioni radiofoniche: <<Il Direttore di Sede ha ribadito di essersi attivato da subito attraverso tutti i canali possibili per ottenere il rinnovo della Convenzione. La Regione ha manifestato la sua disponibilità. Le risorse economiche sussistono ma devono essere spostate da un capitolato non più disponibile per le convenzioni ad un altro ed è coinvolta anche la competenza dell'Assessorato alla Programmazione. >>
- Sulla carenza di organico, tamponata con il ricorso sistematico ai mancati riposi: <<Il Direttore di Sede replica che secondo l'Azienda attualmente non sussiste per la Produzione a Cagliari una carenza strutturale di organico, completato con l'assunzione di Il Direttore comunque cercherà di ottenere la sostituzione del sig. ormai in malattia da lungo tempo. Dall'analisi degli straordinari il ricorso appare in parte dovuto ad una non efficiente gestione dei turni di lavoro. Nel prossimo semestre si cercherà di intervenire con più incisività su tale gestione. Gli straordinari appaiono comunque già in leggero calo.
- Il Direttore inoltre afferma che il personale della segreteria di redazione non rientra tra le competenze del Coordinamento Sedi e non può quindi fornire risposte circa eventuali carenze. >>
- Sul mezzo satellitare ITA 93 <<Il Direttore risponde che ITA 93 esce se ci sono i tecnici per farlo uscire senza ricorso agli straordinari. ITA 93 dovrebbe essere utilizzato per lo stadio, le richieste della redazione e il c.d. TG itinerante, attività per le quali non sussistono obblighi per la sede. Si auspica che una migliore pianificazione degli orari ne consenta in futuro l'utilizzo>>.
- Sull'eliminazione dal sito di Rai Place dell'assetto organizzativo delle Sede Regionale: << Il Direttore chiarisce in risposta che, anche se eliminate dalle note contenute in Rai Place, missione, assetto e responsabilità della Sede Regionale non sono mutate. Se in futuro avverranno modifiche, queste secondo corrette relazioni sindacali, saranno preventivamente discusse con le controparti sindacali a livello nazionale>>.

Infine, le RSA hanno chiesto alla Direzione di Sede di avere i dati riguardanti la consistenza dell'organico suddiviso per categorie professionali e settori di lavoro, ricevendo, invece, il totale dell'organico per "profili" e non per "categorie" senza alcuna differenziazione dei settori di lavoro e confondendo, per mistificare la realtà, la qualifica di quadro B con quella degli impiegati e dei tecnici.

In occasione del 1° incontro con la Direzione di Sede, avvenuto il 19 marzo, le RSA e i territoriali, dopo aver evidenziato che è stata l'azienda a decidere di utilizzare lo straordinario e di non sostituire il personale assente con diritto alla conservazione del posto, hanno chiesto di avere copia della disposizione aziendale che, a detta aziendale, ha definito tempi e modalità di recupero dei riposi accumulati negli anni senza ricevere ALCUNA RISPOSTA!! Nella stessa circostanza i sindacati hanno chiesto di poter conoscere i dati numerici dell'organico, del lavoro straordinario dei mancati riposi e non lavorati delle sedi regionali omologhe a quella sarda senza ricevere ALCUNA RISPOSTA!!

La Direzione ha anche affermato che missione, assetto e responsabilità della sede, non sono mutate e allora perché i dati dell'organico consegnati ai sindacati sono difforni dalla precedente disposizione organizzativa? Perché è stato consegnato ai sindacati un prospetto non conforme alla realtà dei fatti e al C.C.L.? Perché nel sistema OGAPP (sistema delle presenze) i settori di lavoro sono differenziati mentre in quelli consegnati ai sindacati no?

Le organizzazioni di lavoro, soprattutto di un'azienda pubblica, devono essere trasparenti. Forse la poca chiarezza serve a sostenere, per esempio, la tesi che in alcuni settori non c'è carenza di organico, salvo poi dirottare quella/e unità in altri. Oppure a far sì che spostamenti, promozioni, gratifiche, aumenti di merito ecc. possano avvenire senza alcuna motivazione contrattuale e/organizzativa ma forse da ragioni di "fedeltà" o comunque ai più sconosciute?

Le RSA della sede regionale per la Sardegna credono sia finito il tempo di stare a guardare in silenzio! Tutte le problematiche sollevate dalle OOSS, a tutt'oggi, sono rimaste senza risposta, impattando negativamente sulla sede regionale che, se non reagirà, si troverà in poco tempo a essere ridimensionata e ridefinita nel suo modello organizzativo.

Infine le RSA evidenziano anche la scorrettezza con cui l'azienda ha condotto gli incontri sindacali. In particolare, durante l'incontro del 15 aprile la collega, segreteria regionale dello SNATER, è stata aggredita verbalmente dal responsabile gestionale di sede; nel verbale aziendale è stato scritto il nome del collega, sindacalista della UIL, senza alcuna motivazione, se non quella di utilizzarlo strumentalmente per far "quadrare il cerchio" sull'organico. Infine è stato citato, con nome e cognome, un collega pubblicizzando un dato definito dalla legge sulla privacy non "sensibile" ma "sensibilissimo", la stessa legge che poi l'azienda utilizza per non consegnare i dati sull'organico !!!! Forse durante gli incontri sindacali sono state dette delle verità per troppo tempo taciute che hanno fatto innervosire l'azienda?

Tutte le richieste sono state fatte dalle OO.SS., non ad un "incontro preliminare", come definito dall'azienda, ma formalmente in data 19 marzo 2015 durante un incontro in presenza anche delle Segreterie Territoriali.

SLC-CGIL

Fistel CISL

Uilcom UIL

SNATER